



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

**PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

2014 - 2016

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' ANNI 2014-2016

1. PREMESSA

Con la redazione del presente Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, di seguito denominato Programma, la Provincia di Ascoli Piceno, intende dare attuazione al principio di trasparenza, di cui all'art. 11 del D Lgs. N.150/2009, pur evidenziando che tale Programma è espressamente previsto dal comma 2 del citato art.11 del D.lgs n. 150/2009, comma che non trova diretta applicazione agli enti locali (art. 16 del D.lgs 150/2009).

Per quanto riguarda lo sviluppo della cultura della legalità, la Provincia di Ascoli Piceno, ha già approvato il piano anticorruzione con deliberazione di Giunta Provinciale del 28/03/2013 n.49 predisposto dal responsabile individuato nella figura del Segretario Generale e si farà carico di promuovere apposite occasioni e iniziative per far ulteriormente crescere nella struttura organizzativa provinciale e nella società civile una consapevolezza e una cultura di legalità sostanziale.

1.1. SUPPORTO NORMATIVO

Le principali fonti normative per la stesura del Programma sono:

- In precedenza il D. Lgs. 150/2009, all'art. 11 aveva definito la trasparenza come *“accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”*.
- Successivamente il decreto legislativo n. 33/2013, nel modificare in parte, la disciplina sul programma triennale per la trasparenza e integrità contenuta nell'art. 11 del decreto legislativo n. 150/09, conferma, all'art. 10, l'obbligo per ciascuna amministrazione di adottare un programma triennale per la trasparenza e l'integrità, la cui mancata predisposizione è valutata al fini della responsabilità dirigenziale e della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla *performance* individuale dei responsabili e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione (art. 46, decreto legislativo n. 33/2013).
- L'art. 10 del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 stabilisce:
Comma 2: “Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui al comma 1, definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3. Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.”

Comma 3: “Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell’amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un’area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.”

Comma 8: “Ogni amministrazione ha l’obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione:”Amministrazione trasparente” di cui all’articolo 9:

a) il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità ed il relativo stato di attuazione;

b) il Piano e la Relazione di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

c) i nominativi ed i curricula dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione di cui all’articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009;

d) i curricula e i compensi dei soggetti di cui all’articolo 15, comma 1, nonché i curricula dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo.”

Comma 9: “La trasparenza rileva, altresì, come dimensione principale ai fini della determinazione degli standard di qualità dei servizi pubblici da adottare con le carte dei servizi ai sensi dell’articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, così come modificato dall’articolo 28 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.”

- La Delibera CIVIT n. 65/2013 in tema di “Applicazione dell’art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 – Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico” – 31 luglio 2013.
- La Delibera CIVIT n. 66/2013 in tema di “Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del d.lgs. N. 33/2013)” – 31 luglio 2013
- La Delibera CIVIT n. 105/2010 in tema di “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”: predisposte dalla Commissione per la Valutazione Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito web istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza;
- La Delibera CIVIT n. 2/2012 in tema di “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”: predisposte dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CIVIT a ottobre 2011;
- La Delibera CIVIT n.50/2013 in tema di “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”
- Le Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010, con aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l’innovazione: “Le Linee Guida prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l’accessibilità totale” del cittadino alle

informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti web istituzionali pubblici;

- La delibera del 2.3.2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali definisce le “*Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web*”;

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce livello essenziale di prestazione, come tale non comprimibile in sede locale, e inoltre un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti anche dalla normativa internazionale, in particolare nella Convenzione Onu sulla corruzione del 2003, poi recepita con la Legge n.116 del 2009.

1.2. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONE DELL'ENTE

Il Consiglio Provinciale ha approvato in data 16/02/1998 con deliberazione n. 8 i criteri generali per l'adozione del regolamento degli uffici e dei servizi. Il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è stato modificato, da ultimo, con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 197 del 20/09/2012.

La struttura organizzativa dell'Ente prevede la presenza del Segretario Generale e di n 10 Dirigenti preposti ai seguenti servizi:

- Servizio Avvocatura;
- Servizio Affari Generali e Istituzionali;
- Servizio Appalti – Contratti – Provveditorato;
- Servizio Politiche Sociali;
- Servizio Turismo - Parchi ed Agricoltura – Cultura – Beni culturali – Pubblica Istruzione – Sport;
- Servizio Programmazione – Urbanistica - Gestione Risorse Umane – Informatizzazione;
- Servizio Economico-Finanziario;
- Servizio Politiche Comunitarie e internazionalizzazione;
- Servizio Formazione Professionale – Politiche Attive del Lavoro;
- Servizio Protocolli d'intesa;
- Servizio Viabilità;
- Servizio Edilizia Scolastica – Patrimonio - Genio Civile;
- Servizio Sicurezza e Polizia Locale – Risorse Naturali – Caccia e Pesca – Contenzioso amministrativo per la tutela del territorio e della sicurezza;
- Servizio Tutela Ambientale –Trasporti.

1.3. FASI E SOGGETTI RESPONSABILI

La rappresentazione delle fasi e dei soggetti responsabili è illustrata nell'allegato A al presente Programma.

In particolare la Giunta Provinciale approva annualmente il Programma Triennale della Trasparenza e della Integrità ed i relativi aggiornamenti.

Il Segretario Generale quale “**Responsabile della Trasparenza**” ha il compito di:

- provvedere all'aggiornamento del P.T.T.I.;
- controllare il corretto adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa ;
- cura e autorizza l'inserimento dei documenti nella sezione “ Amministrazione Trasparente”.
- segnalare all'organo di indirizzo politico, all'O.I.V., all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'U.P.D. i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
- controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico (art.43).

A tal fine, il Segretario Generale formula le necessarie direttive ai Dirigenti, promuove e cura il coinvolgimento dei servizi dell'ente avvalendosi del supporto di tutti i Dirigenti.

I Dirigenti garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da trasmettere per la pubblicazione al Segretario Generale ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge (art.43 comma 3).

E' facoltà dei singoli dirigenti incaricare, con apposita determinazione, uno o più dipendenti ad inoltrare al Segretario Generale i documenti e le informazioni richieste per l'inserimento nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

L'Organismo indipendente di valutazione verifica la coerenza tra il P.T.T.I. e il P.P. valutando anche l'adeguatezza degli indicatori utilizzati (art.44). Essi utilizzano i dati e le informazioni relative agli obblighi di trasparenza anche per la valutazione della performance organizzativa ed individuale del responsabile e dei soggetti obbligati alla trasmissione dei dati (art.44).

1.4. AMBIENTE ENTRO CUI SI COLLOCA IL PROGRAMMA

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, come previsto dalle Delibere CIVIT n.105/2010, 2/2012 e n.50/2013 richiamate al precedente paragrafo 1.1., deve essere collocato all'interno della apposita Sezione “Amministrazione trasparente”, accessibile dalla *home page* del portale istituzionale della Provincia.

2. STRUMENTI

2.1. SITO WEB ISTITUZIONALE

Ai fini della applicazione dei principi di trasparenza ed integrità, la Provincia ha realizzato un sito internet istituzionale del quale si intendono sfruttare tutte le potenzialità.

2.2. STANDARD DI COMUNICAZIONE - LINEE GUIDA PER I SITI WEB

Nella realizzazione e conduzione del sito sono state tenute presenti le *Linee Guida per siti web della*

PA (aggiornamento del 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione nonché le misure a tutela della privacy richiamate al paragrafo 3.2 della citata delibera n.105/2010 e nella n. 2/2012 della CIVIT.

2.3. ALBO PRETORIO ON LINE

La legge n. 69 del 18 luglio 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli enti pubblici sui propri siti informatici. L'art. 32, comma 1, della legge stessa ha infatti sancito che *“A far data dal 1 gennaio 2011 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”*.

La Provincia di Ascoli Piceno ha adempiuto all'attivazione dell'Albo Pretorio *on line* nei termini di legge. L'esigenza di garantire l'accesso alle deliberazioni, alle determinazioni e ai decreti presidenziali per un lasso di tempo di cinque anni comporterà, in questa fase, di permettere l'accesso alla sezione *“Ricerca pubblicazioni archivio”* che pertanto dovrà consentire la visibilità per lo stesso lasso di tempo di 5 anni a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di adozione dell'atto.

2.4. PROCEDURE ORGANIZZATIVE

Sono in via di rivisitazione le procedure organizzative per la definizione di un iter standardizzato per la pubblicazione dei documenti sul sito che prevede la modalità dell'inserimento. In ogni servizio il dirigente ha facoltà di individuare un referente della comunicazione con le forme individuate al punto 1.3 che si occupa di relazionarsi con il responsabile del sito web e con il responsabile della sezione *“Amministrazione Trasparente”*.

2.5. PIANO DELLA PERFORMANCE

Posizione centrale nel programma per la trasparenza occupa l'adozione del *Piano della Performance*, che ha il compito di indicare indicatori, livelli attesi e realizzati di prestazione, criteri di monitoraggio. Con tale documento, i cittadini hanno a disposizione la possibilità di conoscere e valutare in modo oggettivo e semplice l'operato degli enti pubblici. La pubblicazione dei dati relativi alla *performance* rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando in processo virtuoso di confronto e crescita, rendendo quindi ancora più utile lo sviluppo di sistemi che garantiscano l'effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire degli enti.

3. INDIVIDUAZIONE DATI DA PUBBLICARE

3.1. ANALISI DELL'ESISTENTE

Sul sito istituzionale sono in gran parte presenti i dati la cui pubblicazione è resa obbligatoria dalla normativa vigente. Sono altresì presenti informazioni non obbligatorie ma ritenute utili per il cittadino (ai sensi dei principi e delle attività di comunicazione disciplinati dalla Legge 150/2000).

3.2. INTEGRAZIONE DEI DATI GIÀ PUBBLICATI

L'obiettivo è quello di procedere a una costante integrazione dei dati già pubblicati, raccogliendoli con criteri di omogeneità prevalentemente nella sezione *“Amministrazione trasparente”*.

3.3. PUBBLICAZIONE PROGRAMMA TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Come previsto dalla normativa, una volta predisposto ed approvato dalla Giunta Provinciale, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia del Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità.

4. INDIVIDUAZIONE FLUSSI DI PUBBLICAZIONE ED UTILIZZABILITA' DEI DATI

4.1. DEFINIZIONE ITER PROCEDURALI

Alla luce della “individuazione dei dati da pubblicare”, così come definita nei punti 3.1, 3.2, si rivedrà l’iter dei flussi manuali e informatizzati nei programmi in uso per assicurare la costante integrazione dei dati già presenti.

4.2. DEFINIZIONE ITER AUTOMATICI

L’attivazione completa dei flussi automatici di pubblicazione dei dati si avrà entro dicembre 2013: a tal fine, si procederà alla gestione automatizzata degli atti al fine dello loro corretta pubblicazione, anche per quanto attiene la pubblicità legale.

4.3. DEFINIZIONE DEGLI ITER MANUALI

La Provincia ha già provveduto alla definizione dei passaggi necessari per la gestione non automatizzata degli atti. Attraverso verifiche periodiche si assicurerà la gestione corretta degli stessi in termini di celerità e completezza della pubblicazione.

4.4. UTILIZZABILITÀ DEI DATI

Per l’usabilità dei dati, i servizi dell’Ente devono curare la qualità della pubblicazione affinché i cittadini e gli *stakeholder* possano accedere in modo agevole, alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto. In particolare, come da Delibera Civit n 2/2012, i dati devono cioè corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni.

Al fine del *benchmarking* e del riuso, è opportuno che le informazioni e i documenti siano pubblicati in formato aperto, unitamente ai dati quali “fonte” anch’essi in formato aperto, raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni di riferimento sono riportate.

5. INIZIATIVE DI PROMOZIONE, DIFFUSIONE, CONSOLIDAMENTO DELLA TRASPARENZA

5.1. FINALITÀ

La Provincia di Ascoli Piceno sta provvedendo alle varie disposizioni di legge in materia di trasparenza mediante la pubblicazione dei dati resi obbligatori dalla legge nella sezione del sito denominata “*Amministrazione Trasparente*”.

In ragione di ciò la Provincia promuoverà l’utilizzo e la conoscenza delle diverse potenzialità del sito da parte dei cittadini quale presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei loro diritti civili e politici.

5.2. DIFFUSIONE DEL PIANO

Il Piano della Trasparenza verrà inviato alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e ad ogni altro osservatore qualificato.

5.3 DIFFUSIONE NELL’ENTE DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Attualmente nell’ente è attiva la casella di PEC istituzionale. Nel corso della vigenza del presente Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità verranno attivate ulteriori caselle.

6. MONITORAGGI E AGGIORNAMENTI AL PROGRAMMA TRASPARENZA E INTEGRITÀ

6.1. MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Il Segretario Generale, nella sua qualità di Responsabile della Trasparenza, cura, con periodicità semestrale la redazione di un sintetico prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma, con indicazione degli scostamenti e delle relative motivazioni e segnalando eventuali inadempimenti. L'organismo indipendente di valutazione vigila sulla redazione del monitoraggio e sui relativi contenuti (Delibera Civit n 2/2012).

6.2 CADENZA TEMPORALE DI AGGIORNAMENTO

I contenuti saranno oggetto di costante aggiornamento sullo stato di attuazione ed eventuale ampliamento, anche in relazione al progressivo adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 150/2009 secondo le scadenze stabilite per gli enti locali, e comunque non inferiori all'anno.

FASI E SOGGETTI RESPONSABILI

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI
ELABORAZIONE/ AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Programma	Giunta Provinciale Segretario Generale/Responsabile della Trasparenza Organismo Indipendente di Valutazione
	Individuazione dei contenuti del Programma	Giunta Provinciale Dirigenti Servizi dell'Ente
	Redazione	Segretario Generale / Responsabile della Trasparenza, con il supporto
ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE		Giunta Provinciale
ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE	Attuazione delle iniziative del Programma ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Servizi/Uffici indicati nel Programma Triennale
	Controllo dell'attuazione del Programma e delle iniziative ivi previste	Segretario Generale/Responsabile della Trasparenza, con i supporti di cui sopra
MONITORAGGIO E AUDIT DEL PROGRAMMA TRIENNALE	Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni delle p.a. sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di trasparenza e integrità	Segretario Generale/Responsabile della Trasparenza, con i supporti di cui sopra
	Verifica e rapporto dell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità	Organismo indipendente di Valutazione

ALLEGATO B

STRUTTURA DELLE INFORMAZIONI SUL SITO ISTITUZIONALE, SECONDO IL D.LGS. 33 – AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE				
Denominazione Sottosezione - 1 livello	Denominazione Sottosezione - 2 livello	Contenuti <i>(riferimento al decreto)</i>	Dato specifico	Ufficio preposto
DISPOSIZIONI GENERALI	Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Art.10, c.8, lett.a	PTTI 2013/2015	Segreteria Generale
	Atti Generali	Art.12, c.1 e 2	Statuto - Regolamenti Documenti vari	Segreteria Generale
	Oneri Informativi per i cittadini e imprese	Art.34, c. 1 e 2		URP
ORGANIZZAZIONE	Organi di indirizzo politico- amministrativo	Art.13, c.1,lett.a Art.14	Illustrazione dati organi politici	Segreteria Generale/Affari Generali
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art.47		Da definire con il regolamento
	Rendiconti gruppi consiliari provinciali	Art.28, c.1		Affari Generali
	Articolazione degli uffici	Art.13, c.1, lett.b,c		Servizio Risorse Umane
	Telefono e posta Elettronica	Art.13, c.1, lett.d		Servizio Informatica/URP
CONSULENTI E COLLABORATORI		Art.15, c.1 e 2		In via di definizione
PERSONALE	Incarichi amministrativi di vertice	Art.15, c.1 e 2	Informazioni varie, CV, Retribuzione	Segreteria Generale
	Dirigenti	Art.10, c.8, lett.d Art.15, c.1,2,5	Informazioni varie, CV, Retribuzione	Servizio Risorse Umane
	Posizioni Organizzative	Art.10, c.8, lett.d	Informazioni varie e CV	Servizio Risorse Umane
	Dotazione Organica	Art.16, c.1 e 2		Servizio Risorse Umane
	Personale non a tempo indeterminato	Art.17, c.1 e 2		Servizio Risorse Umane
	Tassi di assenza	Art.16, c.3		Servizio Risorse Umane
	Incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti	Art.18, c.1	Report contenente: committente, tipologia incarico, retribuzione	Servizio Risorse Umane
	Contrattazione Collettiva	Art.21, c.1		Servizio Risorse Umane
	Contrattazione integrativa	Art.21, c. 2		Servizio Risorse Umane
	OIV	Art.10, c.8, lett.c	Nominativi e CV	Segreteria Generale
BANDI DI CONCORSO		Art.19		Servizi di competenza
PERFORMANCE	Piano della Performance	Art.10, c.8, lett.b		Servizio Risorse Umane
	Relazione sulla performance	Art.10, c.8, lett.b		Servizio Risorse Umane
	Ammontare complessivo dei premi	Art.20, c.1		Servizio Risorse Umane
	Dati relativi ai premi	Art.20, c.2		Servizio Risorse Umane
	Benessere Organizzativo	Art.20, c.3		Servizio Risorse Umane
ENTI CONTROLLATI	Enti pubblici vigilati	Art.22, c.1, lett.a Art.22, c.2 e 3		Servizio Controllo aziende, enti, istituzioni, associazioni partecipate
	Società partecipate	Art.22, c.1, lett.b Art.22, c.2 e 3		Servizio Controllo aziende, enti, istituzioni, associazioni partecipate
	Enti di Diritto Privato	Art.22, c.1, lett.c		Servizio Controllo aziende, enti,

	Controllati	Art.22, c.2 e 3		istituzioni, associazioni partecipate
	Rappresentazione Grafica	Art.22, c.1, lett.d		Servizio Controllo aziende, enti, istituzioni, associazioni partecipate
Denominazione Sottosezione - 1 livello	Denominazione Sottosezione - 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dato specifico	Ufficio preposto
ATTIVITA' E PROCEDIMENTI	Attività e Procedimenti	Art.24, c.1		Da definire
	Dati aggregati attività amministrativa	Art.24, c.1 e 2		Da definire
	Tipologie di procedimento	Art.35, c.1 e 2		Da definire
	Monitoraggio tempi procedimenti	Art.24, c.2		Da definire
	Dichiarazioni sostitutive acquisizione d'ufficio dei dati	Art.35, c.3		Da definire
PROVVEDIMENTI	Organo di indirizzo politico	Art.23		Segreteria Generale
	Provvedimenti dirigenti	Art.23		Segreteria Generale
CONTROLLI SULLE IMPRESE		Art.25		Servizio controllo aziende, enti, istituzioni, associazioni partecipate
BANDI DI GARA E CONTRATTI		Art.37, c.1 e 2		Servizio Appalti e Contratti/Servizi Vari
SOVVENZIONI CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità	Art.26, c.1		Servizio Affari Generali
	Atti di concessione	Art.26, c.2 -Art.27		Servizio Affari Generali
BILANCI	Bilancio Preventivo e Consuntivo	Art.29, c.1		Servizio Economico
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art.29, c.2		Servizio Economico
BENI IMMOBILI E GESTIONE DEL PATRIMONIO	Patrimonio immobiliare	Art.30		Servizio Patrimonio
	Canoni di locazione e affitto	Art.30		Servizio Patrimonio
CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE		Art.31, c.1		Segreteria Generale
SERVIZI EROGATI	Carta dei Servizi e standard di qualità	Art.32, c.1		Da definire
	Costi contabilizzati	Art.32, c.2, lett.a Art.10, c.5		Da definire
	Tempi ed di erogazione servizi	Art.32, c.2, lett.b		Da definire
	Liste di attesa	Art.41, c.6		Da definire
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	Indicatori di tempestività dei pagamenti	Art.33		Servizio Economico
	Iban e pagamenti informatici	Art.36		Servizio Economico
OPERE PUBBLICHE		Art.38		Servizio Patrimonio

PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO		Art. 39		Servizio Urbanistica
Denominazione Sottosezione - 1 livello	Denominazione Sottosezione - 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dato specifico	Ufficio preposto
INFORMAZIONI AMBIENTALI		Art. 40		Servizio Tutela Ambientale
STRUTTURE SANITARIE PRIVATE ACCREDITATE		Art. 41, c. 4		
INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA		Art. 42		
ALTRI CONTENUTI				